

Proposta indecente

Nell' ultima convocazione nazionale, Telecom Italia ha presentato ad UGL Telecomunicazioni il progetto di revisione della turnistica del customer consumer mobile (servizio 119).

L' azienda ha intenzione di umentare fortemente il presidio durante la fascia pomeridiana e nelle giornate di sabato. Con le attuali matrici, le attività del personale full-time sono ripartite quasi equamente tra i turni mattutini e quelli pomeridiani (con una leggera prevalenza dei primi). La nuova matrice full-time proposta , che a detta dell'azienda soddisferebbe pienamente le attuali curve di traffico, prevede una percentuale del 66% di turni pomeridiani (oltre ad un presidio molto più forte nelle giornate di sabato e domenica) e una copertura oraria 7:30 – 22:32. Per quanto riguarda i part-time, l'Azienda chiede di rivedere i turni (a nostro avviso sono peggiorativi rispetto a quelli attuali), senza però andare a modificare i presidi del sabato e della domenica.

Come alternativa, ma solo nel caso in cui le OO.SS condividano questa proposta, Telecom Italia propone un'altra matrice che sostanzialmente, per il personale full-time, non vedrebbe, rispetto all'attuale matrice, un maggior presidio di personale in turno nelle giornate di domenica e, rispetto alla prima ipotesi, 4 sabati liberi in più nel corso dell'anno, ma comunque nelle giornate lavorative di sabato e domenica la prestazione verrebbe chiesta quasi sempre nella fascia serale.

UGL Telecomunicazioni, dopo aver ascoltato le richieste aziendali, ha esposto a Telecom Italia diversi problemi che, se affrontati con l'intenzione e la volontà di risolverli, potrebbero portare nel settore un clima assai più sereno.

La scrivente O. S ha chiesto a Telecom Italia di riconoscere il **5° livello** inquadramentale a tutti gli operatori del settore, di arrivare ad un percorso condiviso che permetta a tutti i Lavoratori di usufruire delle **ferie** in periodi dell'anno appetibili (periodo estivo, natalizio, etc), di effettuare i **passaggi da pt 50% a pt 75% e da part-time a tempo pieno** a vantaggio di tutti i colleghi che, pur facendo richiesta, sono rimasti esclusi dai passaggi effettuati negli anni passati e di scrivere regole certe che garantiscano la **job rotation tra le attività di risposta e quelle di back-office** (per abbassare lo stress lavoro correlato).

L'azienda ha risposto negativamente a tutte le nostre richieste, spiegando che il **suo unico interesse** è quello di rivedere i turni e ha minimizzato tutti i problemi sollevati.

Questo atteggiamento è, a nostro modo di vedere, non costruttivo e poco responsabile, perché ancora una volta Telecom Italia dimostra di considerare le "risorse umane" come dei numeri.

Auspichiamo pertanto che Telecom Italia riveda drasticamente le proprie scelte, perché quanto prospettato sarebbe l'ennesimo colpo basso nei confronti dei Lavoratori, i quali verrebbero nuovamente penalizzati in ragione delle curve di traffico e degli obiettivi che questa azienda pretende di ottenere realizzando il massimo profitto (cioè pagando un numero inadeguato di operatori) con il minimo sforzo, visto che il disagio lo pagano appunto i Lavoratori

UGL Telecomunicazioni ha infine invitato l'Azienda a sensibilizzare i preposti nella concessione dei **permessi "mamma e papà"**. La normativa aziendale prevede che "il responsabile potrà non accogliere la richiesta solo a fronte di comprovate ed imprescindibili esigenze di servizio". I continui rifiuti che molti colleghi (come ad esempio nei centri di Roma e Palermo) hanno ricevuto negli ultimi mesi possono essere letti o come una carenza di personale (al riguardo ricordiamo che ci sono migliaia di Lavoratori che stanno "subendo" i contratti di solidarietà) oppure come un "errore di interpretazione" da parte dei responsabili del settore. Invitiamo, pertanto, i colleghi a comunicare alle RSU e/o strutture territoriali di UGL Telecomunicazioni i rifiuti a questo tipo di richieste.

Roma 18/12/2009

La Segreteria Nazionale